

A cura di Franco Belingheri

## COLERE NEL **COMPRENSORIO TURISTICO** VALLE DI SCALVE VALLE SERIANA SUPERIORE

In questi mesi la comunità scalvina, ma in particolare la popolazione di Colere è stata interessata da una serie di voci malevoli e da preoccupazioni, diffuse artatamente da coloro che sono contrari allo sviluppo del comprensorio sciistico e turistico della Valle di Scalve e della Valle Seriana Superiore. In proposito voglio richiamare alla memoria dei coleresi che l'idea dello sviluppo del comprensorio sciistico è merito di un architetto milanese (Arch. Battistoni), che alla fine degli anni ottanta immaginò il collegamento delle attuali stazioni di Colere, di Lizzola, di Spiazzi e della Presolana-Montepora come l'unica soluzione determinante per tenere in vita l'economia di tutta l'area che circonda la Presolana. Purtroppo quell'intuizione trovò ascolto solamente tra alcuni addetti ai lavori e nel 1988 fu oggetto di un convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Colere presso l'hotel Presolana di Castione della Presolana alla presen-

za del dott. Cotelli della Valtellina. Da allora si fecero alcuni passi avanti, fino a far nascere una società specifica, chiamata Berghem Sky, ma che non portò mai a traguardi concreti per una serie di incertezze e difficoltà di intesa tra Enti locali e società degli impianti coinvolte. A partire dal 2004 la Comunità Montana di Scalve, insieme alla Provincia di Bergamo e alle amministrazioni comunali di Vilminore, Schilpario, Valbondione e Gromo, si fece interprete delle aspirazioni dello sviluppo socio-economico della zona ed iniziarono con il nuovo Parco delle Orobie Bergamasche un percorso virtuoso, finalizzato a trovare una soluzione definitiva. Il sottoscritto fu formalmente incaricato dalle Società degli impianti di Colere, di Lizzola e di Spiazzi e dai comuni di Vilminore, Valbondione e Gromo di coordinare gli enti locali e le società per giungere a una decisione conclusiva che definisse una volta per tutte lo sviluppo del comprensorio oppu-



re il definitivo accantonamento dell'ipotesi. Le tre società degli impianti fecero predisporre uno studio naturalistico della zona interessata dai futuri impianti e preparare uno studio di fattibilità degli impianti, necessari al collegamento delle tre stazioni. Il Parco delle Orobie espresse un parere preventivo di larga massima positivo, ma con alcune osservazioni ambientali da tener presente. A metà dell'anno 2009, con il rinnovo delle Amministrazioni comunali e provinciali si rischiò il blocco totale di tutto il percorso. Il 17 agosto 2009 la Regione Lombardia pubblicò un bando di Manifestazione di interesse per lo sviluppo turistico di vaste aree della montagna lombarda che richiedeva la presentazione di un progetto preliminare di importo non inferiore a euro 5.000.000,00. Immediatamente le tre società incaricarono un tecnico impiantista ed un tecnico esperto di economia e finanza, che in poco tempo, prepararono la documentazione necessaria per partecipare al Bando regionale. Il giorno 8 febbraio 2010 la Giunta della Regione Lombardia ha deliberato di finanziare fino al 20% dell'investimento complessivo il Comprensorio sciistico Valle di Scalve e Valle Seriana Superiore. A questo punto voglio ricordare che la Comunità Montana di Scalve, individuata come capofila di tutta l'iniziativa, riuscì a portare al tavolo per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa favorevole allo sviluppo del comprensorio, domenica 18 Ottobre 2009, la Provincia di Bergamo, i comuni di Colere, di Vilminore, di Schilpario, di Azzone, di Valbondione, di Gandellino, di Gromo, di Ardesio e di Oltressenda e le Comunità Montane di Scalve e della Valle Seriana, insieme alle tre società degli impianti. Tale protocollo era un necessario supporto politico per certificare l'importanza dello sviluppo di tutta l'area della montagna orobica coinvolta. Il progetto complessivo relativo all'area Teveno-Colere comprende una somma di circa 17.000.000,00 euro, e sono previsti per Colere e per Vilminore 500.000,00 euro cad. per creare parcheggi per gli sciatori. Come Sindaco di Colere mi



sento di dover smentire nella maniera più categorica che la stazione di Colere sarà chiusa!!! Voglio ricordare ai miei concittadini che Colere-Polzone è nata su idea e iniziativa del sottoscritto, nella totale sfiducia della maggior parte dei cittadini degli anni Settanta. Oggi sarebbe assurdo che io stesso lavorassi per spegnere il motore che ha portato un cambiamento radicale al nostro paese. Che senso avrebbe allora fare una circonvallazione del paese e attuare la lottizzazione Dal-lagrassa, che prevede anche un hotel a quattro stelle, se non ci fosse più la Seggiovia? Il mio secondo mandato di Sindaco è giustificato solamente dalla mia volontà, condivisa da tutti i consiglieri comunali attuali, di portare a compimento un'opera fondamentale per il futuro di Colere, cioè del mio paese, al quale ho dedicato volentieri e con tanta passione molti anni della mia attività amministrativa. Infine vorrei invitare tutti i miei concittadini a guardare il futuro dei nostri giovani con maggiore serenità e fiducia, pur nella consapevolezza che le cose da fare sono molte e difficili, ma nella certezza che, con la concordia e la partecipazione di tutti, i problemi appaiono più semplici e meno faticosi da risolvere.

**Franco Belingheri**

